

i Consiglieri comunali firmatari de
il Centro sezione di Riva San Vitale



UTC	SFI	CANC
SSOC	SCUOLE	ALTRI
RICEVUTO 09 DIC. 2024		

Lodevole
Municipio di Riva San Vitale
Palazzo Comunale
Piazza Grande 6

Riva San Vitale, 9 dicembre 2024

Interpellanza

Ai sensi dell'art. 66 LOC presentiamo la seguente interpellanza

Oggetto: Problematica legata alla gestione degli escrementi canini, impatto sul decoro urbano e utilizzo di cartelli nel comparto scolastico

On. sig. Sindaco, on. Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (*art. 66 LOC*) e dal Regolamento comunale, ci permettiamo di interpellare il Municipio su un tema di interesse per la nostra comunità: la gestione degli escrementi canini, il rispetto del decoro urbano e l'efficacia delle misure attuate per affrontare tale problematica, con particolare riferimento al comparto scolastico e alla recente posa di cartelli di divieto nell'area delle scuole medie.

Da un lato, è un dovere fondamentale dei proprietari di cani rispettare le norme di convivenza civile e di igiene pubblica, raccogliendo gli escrementi dei propri animali, come richiesto dall'Ordinanza municipale sulla custodia dei cani e sulla tassa annuale (*art. 11*). Tale dovere non solo è sancito da regolamenti chiari, ma rappresenta una forma basilare di rispetto verso la comunità e verso i luoghi pubblici, in particolare gli spazi frequentati da giovani e bambini.

Nonostante ciò, la necessità di intervenire con misure come la posa di cartelli di divieto presso l'area delle scuole medie mette in evidenza quanto sia ancora lontano il raggiungimento di un comportamento responsabile da parte di alcuni proprietari di cani.

Riteniamo triste e paradossale che ci si trovi a dover scegliere tra terreni pubblici sporchi di escrementi e l'imposizione di cartelli di divieto, con un impatto visivo discutibile sul contesto del comparto scolastico. Tali cartelli, per dimensioni e quantità, sollevano interrogativi sull'efficacia della misura e sul suo impatto estetico e paesaggistico.

Un approccio che si limiti alla coercizione non può sostituire la responsabilizzazione e il rispetto delle regole da parte dei proprietari di cani. Al contrario, la convivenza civile e il decoro urbano si costruiscono con il coinvolgimento attivo della comunità, campagne di sensibilizzazione e misure che promuovano comportamenti virtuosi piuttosto che imporre restrizioni evidenti e divisive.

Riferimenti normativi

L'art. 16 dell'Ordinanza municipale sulla custodia dei cani prevede sanzioni severe per i trasgressori, con multe fino a **fr. 20'000.00** per infrazioni alla Legge sui cani (*art. 21*) e fino a **fr. 10'000.00** per violazioni delle disposizioni comunali, incluse quelle relative alla salvaguardia dell'area pubblica. Tali infrazioni includono anche il mancato obbligo di raccolta degli escrementi canini.

Queste disposizioni dimostrano che il quadro normativo esistente offre già strumenti significativi per affrontare il problema. Tuttavia, la posa di cartelli di divieto nel comparto scolastico sembra spostare l'attenzione da una corretta applicazione delle regole a una misura che rischia di polarizzare il dibattito.

Domande poste al Municipio

1. Il Municipio era stato preventivamente informato della posa di questi tre cartelli di divieto nell'area delle scuole medie?
2. Privati o il Cantone possono procedere alla posa di cartelli senza consultare direttamente il Municipio?
3. Qual è la posizione del Municipio sull'efficacia di questa misura? Ritiene che i cartelli posizionati rispettino il principio di proporzionalità, sia per dimensioni che per il loro numero?
4. Qual è l'impatto, secondo il Municipio, di tali cartelli sul quadro paesaggistico e sull'immagine complessiva del comparto scolastico?
5. Non si ritiene che misure maggiormente orientate alla responsabilizzazione dei proprietari di cani – ad esempio campagne di sensibilizzazione, distribuzione di materiale informativo o strumenti tecnologici innovativi – possano essere più efficaci rispetto alla semplice imposizione di divieti?
6. La procedura seguita dal Cantone per la posa dei cartelli è conforme alle normative vigenti?
7. Il Municipio si è informato se i cartelli posizionati rappresentano una misura definitiva o si tratta di un'azione temporanea volta alla sensibilizzazione?
8. Non ritiene il Municipio di dover avviare un dialogo con il Cantone per sviluppare strategie condivise e coordinate, capaci di affrontare il problema in modo più efficace e meno divisivo?




Considerazioni finali

Siamo convinti che l'adozione di misure più incisive per far rispettare le norme, unite a campagne di sensibilizzazione mirate, possa produrre risultati migliori rispetto alla sola imposizione di cartelli. È prioritario restituire dignità e decoro agli spazi pubblici senza dover sacrificare il paesaggio e la qualità estetica del comparto scolastico.

Confidiamo che il Municipio possa affrontare questo tema con attenzione e lungimiranza, rispondendo puntualmente alle domande poste e impegnandosi concretamente per individuare soluzioni che rafforzino la coesione sociale e il decoro della nostra comunità.

Restiamo a disposizione per un eventuale confronto e, nel ringraziarvi per l'attenzione, porgiamo i nostri migliori saluti.

I Consiglieri comunali firmatari

Nome e cognome	Firma
ANNA PELLEGRINI	
DANIELE POZZI	
ROBERTO VASSALLI	
FRANCESCO NARVESCH	